



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201996900545040
Data Deposito	27/09/1996
Data Pubblicazione	27/03/1998

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	65	D		

Titolo

CONTENITORE PIEGHEVOLE

MC 96 U00 0036

DESCRIZIONE

a corredo di una domanda di brevetto per modello di
utilità avente per titolo:

"CONTENITORE PIEGHEVOLE".

Titolo : EUROPEAN AVIATION PRODUCTS S.r.l., con

sede a MONSANO (AN), Via Abruzzi 5;

Mandatario: Ing. CLAUDIO BALDI dello Studio Associato
Brevetti BALDI-CECCARELLI, con sede a JESI
(AN), Piazza Ghislieri, 3.

27 SET. 1996

DEPOSITATO IL.....

TESTO DELLA DESCRIZIONE

La presente domanda di brevetto per modello di
utilità ha per oggetto un contenitore pieghevole da
utilizzare preferibilmente per il trasporto di capi di
abbigliamento.

Attualmente le grosse partite di capi di
abbigliamento che debbono essere spedite tramite aereo,
treno o camion sono imballate entro grossi scatoloni
parallelepipedici di cartone che spesso recano alla
sommità un paletto orizzontale cui agganciare le grucce
reggiabiti.

Tali scatoloni vengono spesso montati su bancali
in legno per renderne possibile la movimentazione
tramite i muletti meccanici.

Questi scatoloni hanno però mostrato una precaria



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCRIZIONE n. 299

MC 96 U000036

funzionalità, soprattutto a causa della loro vulnerabilità.

In effetti nel corso della loro movimentazione essi facilmente possono riportare tagli, squarci o schiacciamenti; ugualmente le loro pareti possono facilmente deteriorarsi - mettendo a rischio anche i capi contenuti - se rimangono esposte alle intemperie, soprattutto all'acqua.

Peraltro proprio tale intrinseca fragilità li rende inidonei a nuovi impieghi successivi al primo; in altre parole a tutti gli effetti essi debbono essere considerati "a perdere".

Per aumentare la robustezza di tali imballi è stato successivamente previsto di dotarli internamente di una sorta di intelaiatura di irrigidimento; nelle intenzioni dei progettisti almeno tale intelaiatura doveva essere riciclabile, nel senso che essa - una volta vuotato lo scatolone - doveva essere restituita al mittente per un nuovo impiego all'interno di un altro identico scatolone.

L'esperienza ha però insegnato che coloro che estraggono la merce da tali scatoloni ben difficilmente si preoccupano di smontare e recuperare interamente le rispettive intelaiature di irrigidimento; per cui spesso queste vengono rispedite al mittente incomplete

e quindi in pratica non più riutilizzabili.

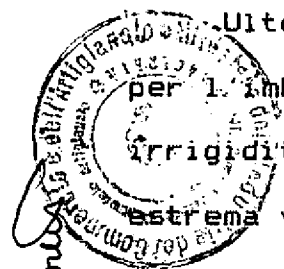
Ulteriore limite funzionale di questi scatoloni per l'imballaggio degli abiti - a prescindere che siano irrigiditi internamente o meno - risiede nella loro estrema vulnerabilità ai tentativi indebiti di apertura o manomissione anche a scopo di furto.

In effetti si è verificato spesso che tali scatoloni siano stati manomessi nei depositi o sugli stessi mezzi di trasporto, subendo l'asportazione della merce in essi contenuta.

Il contenitore pieghevole secondo il trovato è stato espressamente progettato per superare tutti gli anzidetti inconvenienti dei manufatti anteriori.

Esso si avvale di una struttura portante di forma parallelepipedica, le cui pareti sono tamponate tramite sottili ma robusti fogli di lamiera; in tal modo esso risulta estremamente robusto e quindi piuttosto resistente alle intemperie, ai tentativi di scasso ed a qualsiasi fortuito urto o compressione.

Un ulteriore pregio funzionale ed economico del trovato, legato alla sua stessa robustezza, risiede nella sua possibilità di essere riutilizzato innumerevoli volte; peraltro, al fine di rendere più agevole il suo recapito al mittente, è previsto che esso - una volta vuotato del contenuto - possa



Monica
Paceo

MC 96 U00 0036

compattarsi completamente assumendo in pratica la forma
e l'ingombro di un pannello di pianta quadrata o
rettangolare.

Va detto infine che al di sotto della sua parete
di tamponatura inferiore sono previsti perimetralmente
alcuni piedini di appoggio che hanno l'effetto di
mantenere tale parete di fondo ad una certa altezza dal
suolo, si da consentire il prelievo diretto di tale
manufatto per il tramite di un muletto meccanico, senza
l'impiego di alcun bancale in legno.

Resta inteso peraltro che il contenitore in
parola, anche se progettato espressamente per il
trasporto di capi di abbigliamento, si presta
altrettanto vantaggiosamente al trasporto di qualsiasi
altro collo o articolo, anche in considerazione della
perfetta planarità delle sue pareti interne.

Per maggiore chiarezza esplicativa la descrizione
del trovato prosegue con riferimento alle tavole di
disegno allegate, aventi solo valore illustrativo e non
certo limitativo, in cui:

- la figura 1 è una rappresentazione assonometrica del
contenitore in parola a sportelli aperti;
- la figura 2 è analoga alla precedente, ma mostra gli
sportelli condotti a battuta contro la faccia interna
delle fiancate del contenitore medesimo;

- la figura 3 mostra, con una rappresentazione assonometrica, il contenitore in parola con la parete

orizzontale superiore in fase di chiusura;

la figura 4 mostra, con una rappresentazione assonometrica, il contenitore in parola in assetto

completamente ripiegato;

- la figura 5 è analoga alla precedente, ma reca l'asportazione di un tratto di una delle fiancate per consentire la vista di alcuni particolari che risultano ancora più evidenti nei relativi ingrandimenti.

Con particolare riferimento alle figure 1 e 2, il contenitore pieghevole in parola (1) risulta costituito da un'intelaiatura tamponata con pannelli di lamiera.

Esso presenta una forma parallelepipedica in cui si evidenziano due fiancate contrapposte portanti (2), ciascuna costituita da due traverse con sezione trasversale ad "L" (2a) e da tre montanti (2b).

Alla sommità ed alla base di tali fiancate contrapposte (2) sono previste due particolari pareti orizzontali di chiusura (3), ciascuna costituita da due identici telai rettangolari (4) incernierati reciprocamente in corrispondenza dei rispettivi correnti interni (4a).

Il corrente esterno (4b) di ciascuno di questi due telai rettangolari adiacenti (4) è invece incernierato

all'ala orizzontale della traversa ad "L" (2a) della
spettiva fiancata (2).

Allorquando il contenitore in parola (1) sia in
assetto operativo i due telaietti (4) che compongono
ciascuna parete orizzontale (3) debbono mantenersi in
posizione orizzontale e complanare; a tale scopo entro
le traverse contrapposte (4c) di uno dei telaietti (4)
sono infilati rispettivi chiavistelli (5) le cui
estremità appuntite possono fuoriuscire da appositi
fori (4d) realizzati al termine di queste stesse
traverse (4c) e penetrare entro le traverse tubolari
(4e) del telaietto portante attiguo (4) attraverso dei
fori (4f) ivi all'uopo previsti.

La particolare struttura di tali traverse (4c e
4e) è mostrata in modo evidente nel relativo
ingrandimento di figura 5.

In ogni caso si comprende come i due chiavistelli
(5) abbiano in pratica la funzione di dare continuità
alle due coppie di traverse tubolari (4c e 4e).

Le aperture del contenitore in parola (1) sono
chiusure per il tramite due sportelli contrapposti e
controrotanti (6), ciascuno dei quali incernierato,
grazie a perni ad asse verticale, tra le ali
orizzontali delle traverse (2a) di ogni fiancata (2).

Ciascuno di tali sportelli (6) può essere fatto



Maneo

Dr. Ing. CLAUDIO CALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 299

ruotare fino ad chiudere completamente la rispettiva apertura del contenitore in parola (1); allorquando quest'ultimo sia in assetto operativo, ciascuno sportello (6) deve essere naturalmente fissato nel suo assetto di chiusura.

A tale scopo ogni sportello (6) reca, in corrispondenza del suo montante (6a) contrapposto a quello (6b) incernierato alla fiancata (2a), due chiavistelli ad asse verticale (7) che scorrono all'interno del medesimo montante (6a).

Le estremità appuntite di questi due chiavistelli (7) possono essere spinte al di fuori dello stesso tubolare montante (6a) che le ospita attraverso due fori (6c) che questo presenta alle due estremità.

Nel momento in cui lo sportello (6) sia in posizione di chiusura, le estremità appuntite di detti chiavistelli (7) possono penetrare entro rispettivi fori contrapposti ad asse verticale (8) previsti in corrispondenza della faccia interna dell'ala orizzontale delle traverse inferiore e superiore (2a) di ciascuna fiancata (2).

Qualora invece si voglia condurre il contenitore in parola (1) nel suo assetto compatto, occorre innanzitutto estrarre dai rispettivi fori di insediamento (8) i chiavistelli (7) in dotazione ai due



Handwritten signature

Dr. Ing. GIULIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ABO n. 299

sportelli (6).

Una volta sbloccati, tali sportelli (6) hanno la possibilità di ruotare verso l'interno del contenitore (1) fino a che la loro faccia interna non arrivi a battuta contro la faccia interna della stessa fiancata (2) cui sono incernierati.

A tale scopo è evidente come tali sportelli (6) debbano recare larghezza inferiore rispetto alla lunghezza delle fiancate (2), altrimenti non potrebbero essere interamente contenuti all'interno del container.

Per poter bloccare detti sportelli (6) in quest'ultima posizione, è altresì previsto che sulla faccia interna dell'ala orizzontale delle traverse (2a) delle fiancate (2) siano opportunamente realizzate coppie contrapposte di fori ad asse verticale (9), entro cui insediare le estremità appuntite degli anzidetti chiavistelli (7) in dotazione agli sportelli (6), non appena questi ultimi siano arrivati a battuta contro la faccia interna della rispettiva fiancata (2); vedasi a tal proposito il relativo ingrandimento di figura 5.

La seconda operazione necessaria per ridurre le dimensioni del contenitore in parola (1) consiste nel disaccoppiare le due metà delle due pareti orizzontali di chiusura (3); a tale scopo è sufficiente arretrare i

due chiavistelli (5) contenuti in uno dei due telaietti (4), di modo che le loro estremità appuntite fuoriescano dalle traverse (4e) del telaietto contiguo. Questa operazione fa venir meno la continuità tra i telaietti (4) che formano ciascuna parete di chiusura (3).

Ciò consente di ripiegare le due metà di ciascuna parete (3) l'una contro l'altra, verso l'interno del contenitore (1), sfruttando le tre cerniere all'uopo previste: una in posizione intermedia tra i due telaietti (4) e le altre due previste tra il corrente esterno (4b) di ciascuno di tali telaietti (4) e la relativa traversa (2a) appartenente alla fiancata (2); vedasi a tale proposito la figura 3.

In ogni caso si comprende come una volta completata la piegatura di entrambe le pareti orizzontali (3), il contenitore in parola (1) venga ad assumere effettivamente la forma di semplice pannello di superficie rettangolare estremamente agevole ed economico da trasportare, come mostrato nelle figure 4 e 5.

Con il numero (10) sono indicati, nelle figure allegate, i particolari piedini, disposti di taglio, previsti al di sotto della parete inferiore del contenitore secondo il trovato.

MC 96 U0000036

RIVENDICAZIONI

1) Contenitore pieghevole, caratterizzato per il fatto di avvalersi di un'intelaiatura portante di forma parallelepipedica tamponata con pannelli di lamiera,

costituita da:

- due fiancate contrapposte (2), ciascuna formata da due traverse con sezione trasversale ad "L" (2a) e da due montanti (2b); essendo previsto che sulla faccia interna dell'ala orizzontale di ciascuna di tali traverse (2a) siano realizzati tre fori ad asse verticale, due fori (8) in prossimità delle sue estremità longitudinali ed un terzo foro (9) dislocato a circa tre-quarti della sua lunghezza;

- due pareti orizzontali di chiusura (3), l'una inferiore, l'altra superiore, ciascuna costituita da una coppia di identici telaietti aventi pianta rettangolare (4); essendo previsto che il corrente esterno (4a) di ciascuno di tali telaietti (4) sia incernierato all'ala orizzontale della traversa ad "L" (2a) di una delle anzidette fiancate (2), mentre i correnti interni (4b) di ciascuna coppia adiacente di tali telaietti (4) sono incernierati reciprocamente; essendo previsto che entro le traverse contrapposte (4c) di uno dei telaietti (4) di ciascuna coppia siano infilati rispettivi chiavistelli (5), le cui estremità



Novae

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

3
 appuntite possono fuoriuscire da appositi fori (4d) realizzati al termine di queste stesse traverse (4c) e penetrare entro le traverse tubolari (4e) del telaietto portante adiacente (4) attraverso appositi fori (4f);

- due sportelli contrapposti e controrotanti (6), ognuno incernierato, grazie a perni ad asse verticale, tra le ali orizzontali delle traverse (2a) di ciascuna fiancata (2); essendo previsto che ciascuno di tali sportelli (6) alloggi, all'interno del montante (6a) contrapposto a quello (6b) di incernieramento alla fiancata (2a), due chiavistelli ad asse verticale (7), le cui estremità appuntite sono in grado di fuoriuscire attraverso due fori (6c) previsti alle estremità del medesimo montante (6a), fino ad insediarsi entro gli anzidetti fori ad asse verticale (8) previsti all'estremità delle traverse (2) o, alternativamente, entro gli anzidetti fori ad asse verticale (9) opportunamente previsti a circa due terzi della lunghezza delle medesime traverse (2).

2) Contenitore pieghevole, secondo la rivendicazione 1, caratterizzato per il fatto di recare, al di sotto della sua parete orizzontale inferiore, una serie perimetrale di piedini (10) disposti di taglio.

IL MANDATARIO



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
 MANDATARIO ABILITATO
 1998 A. 001/289

Handwritten signature: Claudio Baldi

MC 96 U00 0036

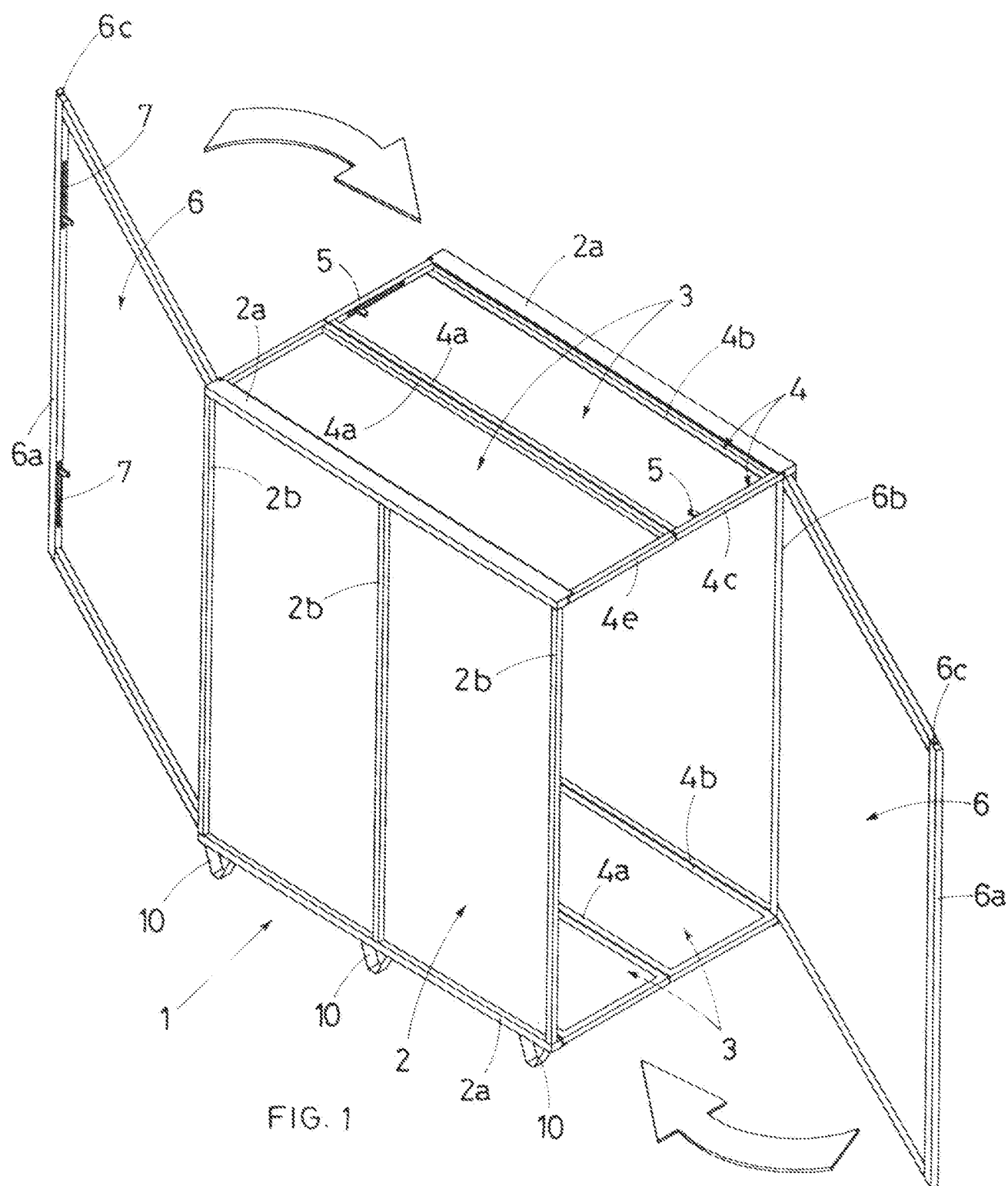
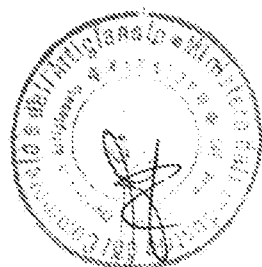


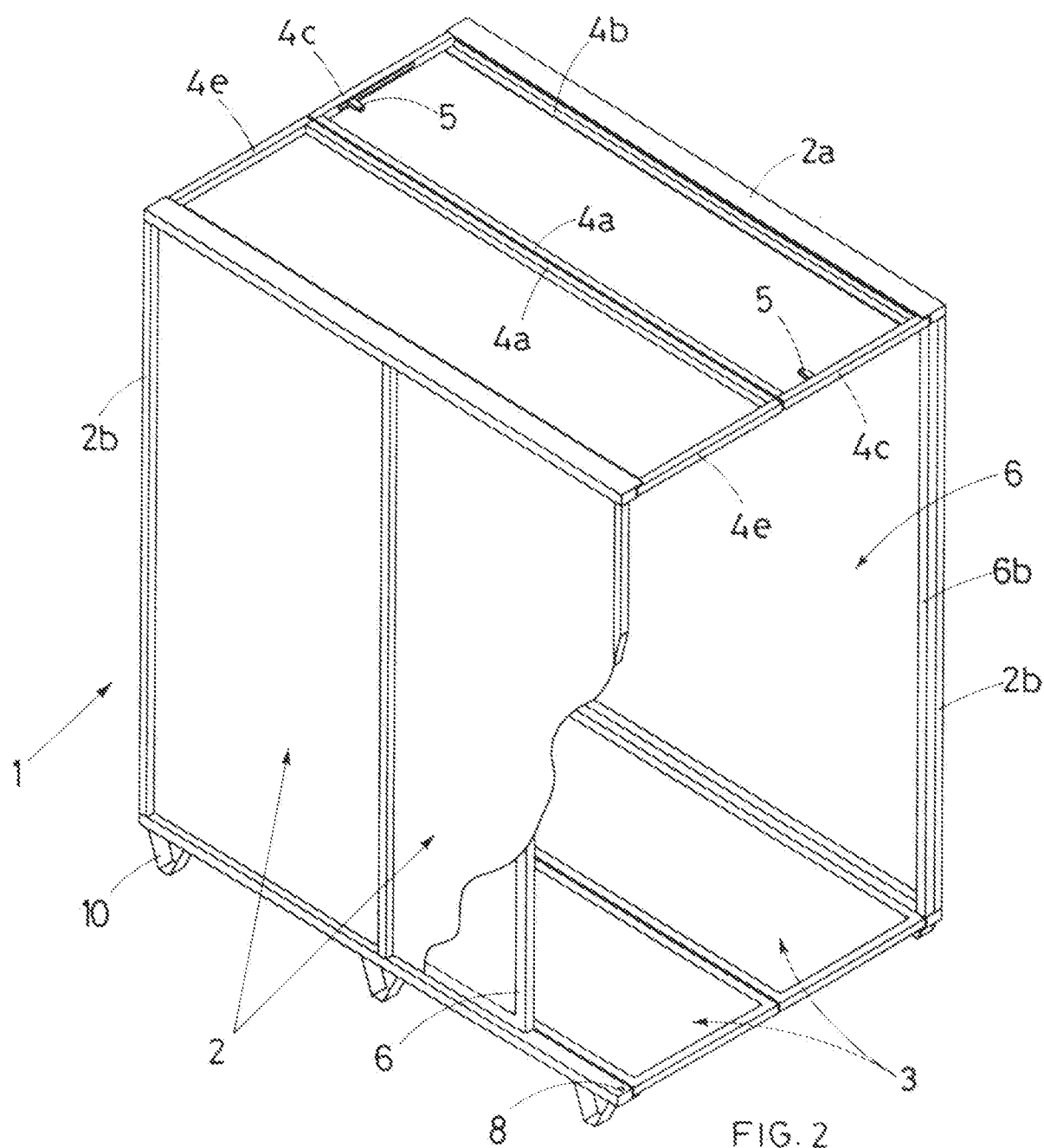
FIG. 1

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABLUTATO
ISCR. ALBO N. 293

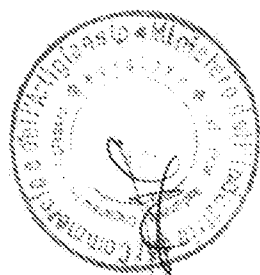


TAV. 1-4

MC 96 U 00 00 36



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISOR - ALTA T. 299



TAV. 2-4

MC 96 U000036

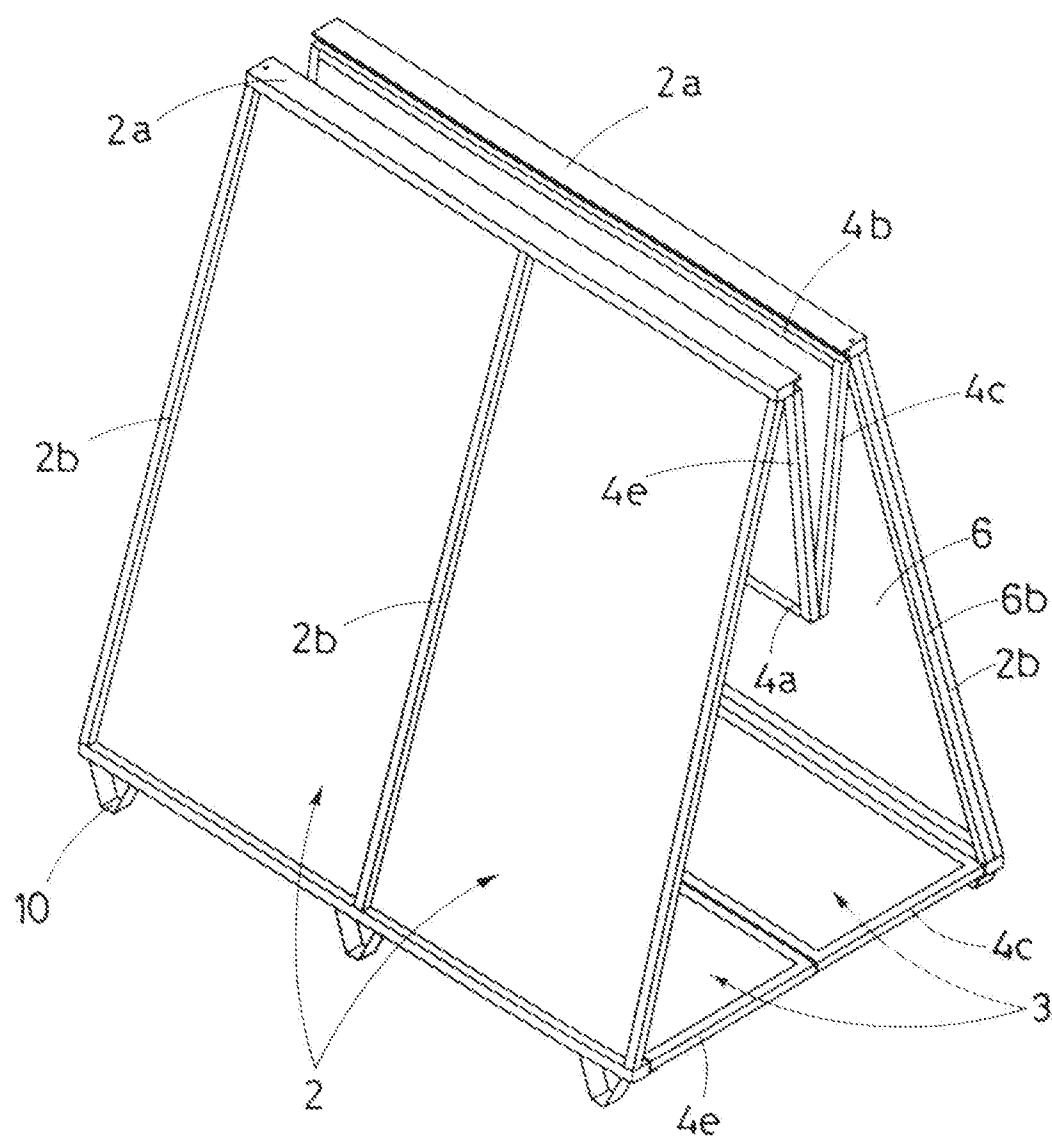
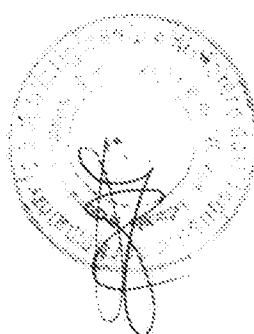


FIG. 3

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299



TAV. 3-4

MC 96 U000036

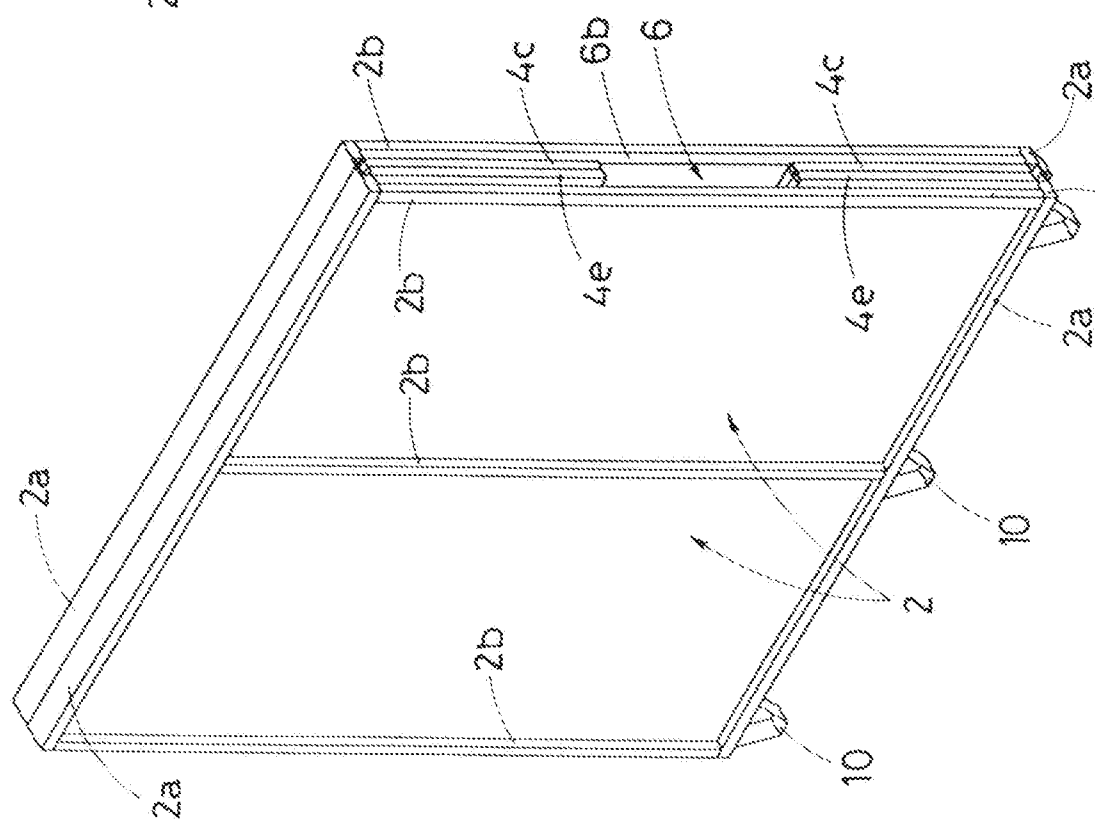


FIG. 4

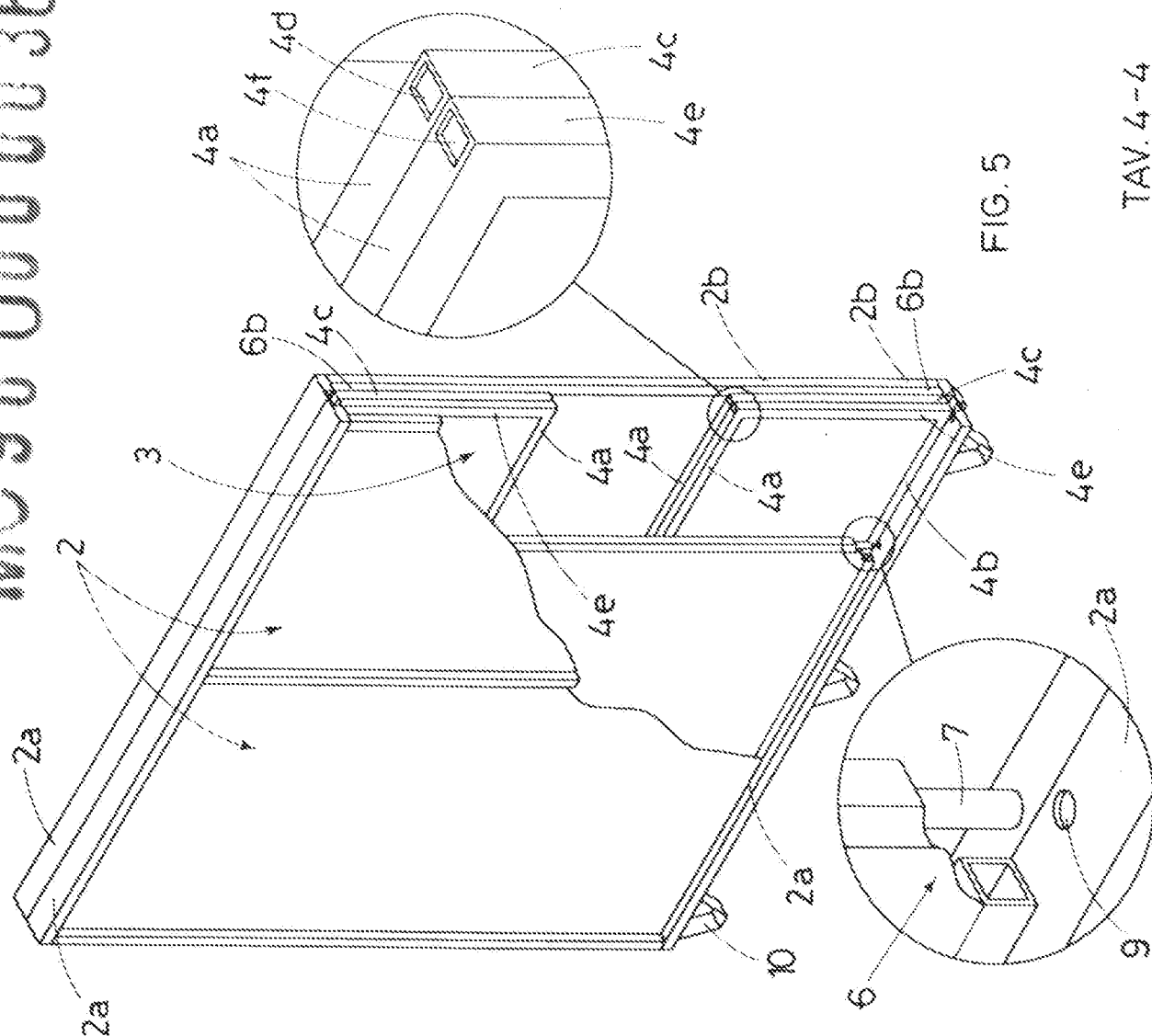
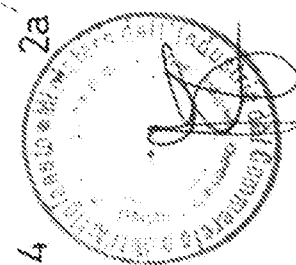


FIG. 5



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABLUTATO
12/12/1994